

Notiziario sindacale della FLC CGIL di PAVIA da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70

27 settembre 2019

FLC CGIL aderisce al terzo Global Climate Strike e proclama lo sciopero di tutti i settori della Conoscenza

Il 27 settembre, la **Climate Action Week**, settimana di mobilitazione sul tema della crisi climatica culminerà nel terzo **Global Climate Strike**, lo sciopero per il clima. La FLC CGIL, che già lo scorso marzo ha sostenuto le mobilitazioni degli studenti legate al *Friday for Future*, indice per il **27 settembre lo sciopero di tutti i settori della Conoscenza** e partecipa a tutte le iniziative organizzate in occasione di questo terzo Climate Strike.

Il mondo della conoscenza può dare un apporto insostituibile per affrontare la crisi climatica ed ecologica: la ricerca, la formazione delle giovani generazioni sui temi ambientali, l'apprendimento di stili di vita rispettosi dei limiti imposti dalla natura, sono tutte direttrici da seguire, da un lato, per evitare il collasso del nostro ecosistema e dall'altro per spingere i governi a fare grandi

investimenti finalizzati alla transizione ecologica, rispettosa dei principi di giustizia sociale, ambientale e climatica.

Come organizzazione sindacale riteniamo inoltre di dover raccogliere l'invito di *Fridays For Future*, rivolto alle organizzazioni sindacali, a essere soggetto attivo nella giornata del terzo sciopero globale per il clima, poiché la lotta per un pianeta vivibile e quella per i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori sono intimamente connesse, così come lo è la lotta contro le disuguaglianze sociali che comporta che anche il fardello dei costi ambientali si scarichi sugli ultimi anelli della piramide: i lavoratori, i disoccupati, gli studenti, i migranti, i pensionati.

Durante l'ottavo congresso mondiale dell'Internazionale dell'educazione i 1.400 delegati che rappresentano oltre 32 milioni

di educatori provenienti da più di 150 paesi hanno adottato una risoluzione che evidenzia il ruolo dell'educazione nei cambiamenti climatici come una delle priorità di Education International per i prossimi quattro anni. La FLC CGIL ha assunto tale risoluzione, consapevole che gli educatori sono determinati a fornire ai loro studenti tutti gli elementi di conoscenza, in modo che possano comprendere e siano in grado di affrontare una crisi di vasta portata che influenzerà inevitabilmente la loro vita.

Per tutte queste ragioni, la FLC CGIL **aderisce allo sciopero del 27 settembre e sostiene tutte le iniziative legate alla Climate action week.**

Le lavoratrici e i lavoratori della Conoscenza sostengono e partecipano allo

SCIOPERO GLOBALE PER IL CLIMA



#fridaysforfuture
www.flcgil.it

27 SETTEMBRE 2019



FLC CGIL
Pavia

federazione lavoratori
della conoscenza

**INSIEME CONTRO IL
CAMBIAMENTO CLIMATICO**

GLOBAL STRIKE FOR FUTURE



27 SETTEMBRE 2019

**INIZIO H. 9:00 AL PARCO DEL CASTELLO,
CONCLUSIONE H. 13:00 PIAZZA DEL MUNICIPIO**



Fridays For Future Pavia



fridaysforfuture_pavia

**LA SCIENZA PARLA CHIARO: STIAMO VIVENDO UNA CRISI AMBIENTALE CHE
MINACCIA IL FUTURO DELL'UMANITÀ E DI MOLTISSIME ALTRE SPECIE.
UNA SERIE DI EVENTI CONCATENATI E SENZA PRECEDENTI NELLA STORIA
DELL'UMANITÀ E DEL PIANETA METTE IN PERICOLO LA VITA SULLA TERRA
PER COME LA CONOSCIAMO. DOBBIAMO AGIRE SUBITO.**

«Siamo in un'emergenza planetaria» Prof. James Hansen, direttore del NASA Goddard Institute for Space Studies

«Siamo sull'orlo di una crisi climatica globale, per scongiurare la quale occorrono misure concordate a livello globale» Sergio Mattarella, presidente della Repubblica

«Questa è un'emergenza, e per situazioni tali servono azioni di emergenza, radicali.» Ban Ki-Moon, segretario generale ONU

L'ATTIVITÀ UMANA STA CAUSANDO DANNI IRREPARABILI ALLA TERRA. SIAMO NEL MEZZO DI UN' ESTINZIONE DI MASSA. MOLTE FORME DI VITA POTREBBERO SCOMPARIRE O ALMENO ESSER DESTINATE AD ESTINGUERSI PER LA FINE DEL SECOLO.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO, IL CIBO CHE MANGIAMO, LA TERRA CHE COLTIVIAMO, L'ACQUA CHE BEVIAMO, LA BELLEZZA E LA BIODIVERSITÀ SONO COMPROMESSE DA UN SISTEMA POLITICO ED ECONOMICO CHE PROMUOVE UNO STILE DI VITA BASATO SUL CONSUMISMO.

GLI EFFETTI SULLA SOCIETÀ UMANA, SE NON ARGINATI, ANDRANNO FUORI CONTROLLO. LE CONSEGUENZE SARANNO AUMENTO DEL LIVELLO DEL MARE, DESERTIFICAZIONI, SICCITÀ, INCENDI, FENOMENI ATMOSFERICI ESTREMI, MALATTIE, AUMENTO DEI RISCHI DI GUERRE E CONFLITTI, MIGRAZIONI DI MASSA, IMMENSI DANNI ECONOMICI.

RISULTA NECESSARIO INIZIARE RADICALMENTE E IMMEDIATAMENTE A RIDURRE LE EMISSIONI E MIGLIORARE L'ASSORBIMENTO DI CARBONIO.

DOBBIAMO AGIRE FINCHE C'È TEMPO. QUELLO CHE VEDIAMO ORA NON È NEMMENO PARAGONABILE A QUELLO CHE POTREBBE ARRIVARE IN FUTURO.

CREIAMO UN MONDO MIGLIORE.